

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tokio: stravince il partito di Ohira

Il partito liberal-democratico, del defunto primo ministro Ohira (stroncato da un attacco cardiaco nel giorno scorso), ha compiuto un netto balzo avanti, conquistando 284 seggi su 511 alla Camera e riconquistando così, malgrado gli scandali e le lotte di fazione, una sicura maggioranza. Arretrano il Komito e i democratico-sociali, stazionari i socialisti. Il PCG mantiene

sostanzialmente i suoi voti ma viene privato di 12 seggi dell'iniquo meccanismo elettorale. Il presidente del PC Miyamoto parla di «seconda offensiva reazionaria del dopoguerra» e riconferma l'obiettivo di lotta per l'unità delle forze progressiste e per un governo di coalizione democratica.

IN PENULTIMA

Terrorismo e mafia convergono in un medesimo attacco alla Repubblica e ai lavoratori

Berlinguer in Calabria Il PCI contro la mafia

Oggi a Cetraro i funerali del compagno Losardo, assassinato dalle cosche - Delegazioni da tutta Italia - Crescendo di delitti - Vertice a Paola con Morlino

Una delegazione della Direzione del PCI, guidata dal segretario generale Enrico Berlinguer, è composta da Achille Occhetto, della Direzione, e Pio La Torre, della Segreteria, parteciperà oggi ai funerali del compagno Giovanni Losardo.

Dal nostro inviato

CETRARO (Cosenza) — Il segretario comunale non ha avuto ancora il tempo di trascrivere il resoconto dell'ultima seduta del consiglio comunale, sabato sera. In queste pagine c'è l'ultima testimonianza dell'impegno politico e civile di Giovanni Losardo, 54 anni, assessore comunista al comune di Cetraro, segretario capo della procura della repubblica di Paola, assassinato dai killer mafiosi nella notte fra sabato e domenica. Un consiglio comunale chiamato a ratificare le dimissioni della giunta di sinistra, in carica dal dicembre '79, appoggiata dall'esterno dalla Dc e messa in crisi dopo la vittoria del «preambolo» al congresso nazionale sciudocrociato.

«La situazione di Cetraro — aveva detto Losardo — si va deteriorando: i problemi si aggravano ogni giorno di più: la mafia si inserisce sempre più massicciamente nella vita politica di Cetraro e di tutta la zona. Per reagire a questa situazione c'è

bisogno della collaborazione di tutte le forze politiche che vogliono combattere la mafia e ristabilire l'ordine democratico». Un appassionato appello all'unità e alla coerenza nella lotta all'oppressione mafiosa che Losardo non ha potuto portare avanti, stroncato anche lui, come Beppe Valariotti dieci giorni fa a Rosarno, dalla mafia.

Da ieri la salma del nostro compagno, dopo l'autopsia all'ospedale di Paola, è al comune di Cetraro dove ogni pomeriggio si svolgerà una manifestazione alla quale prenderanno parte delegazioni provenienti da tutta Italia.

L'attacco è diretto, senza possibilità di dubbio: colpire il Partito comunista, che in Calabria è il baluardo a difesa della convivenza civile, per dilagare ormai non solo nella provincia di Reggio Calabria ma nell'intera regione.

Gianni Losardo, nella lotta del comunista della zona e della provincia, era in prima linea.

Flippo Veltri

(Segue a pagina 2)

Silenzi che pesano

Due orrendi delitti politici nel giro di 24 ore. Politici abbiamo detto. E sottolineiamo queste parole perché non siamo sicuri che agli occhi della gente sia apparso chiaro il filo che lega la vittima della mafia calabrese (il compagno Losardo) e quella del terrorismo (il giudice Amato).

Il giudice romano è stato probabilmente freddato per aver messo le mani su prove e personaggi della criminalità fascista della capitale. Così anche questo orrendo episodio ci dice che la battaglia contro il terrorismo è tutt'altro che conclusa, e che abbiamo ancora bisogno di una forte mobilitazione delle coscienze e dell'impegno militante delle forze democratiche.

Nessuno come noi sente come sia giusto che attorno alla figura della vittima si sia riprodotto l'omaggio di tutte le autorità della Repubblica, della magistratura, dei partiti, dei sindacati. Ed è stato giusto che gli organi d'informazione abbiano dato risalto ed espresso l'emozione e la condanna di ogni persona civile.

Ma anche il compagno Losardo è stato colpito, ed

Ucciso a Roma il giudice dei NAR Un colpo alla nuca mentre aspettava l'autobus Aveva scoperto i mandanti di delitti fascisti

Mario Amato, 42 anni, sorpreso a pochi passi da casa da due killer fuggiti in moto — Era senza scorta — Aveva detto: «Non vogliono aiutarmi in questa inchiesta importante e delicata»

cui dipende l'arvenire e il progresso di tanta parte del Sud, se è vero che il progresso è civiltà, libertà, cultura, formazione di nuove classi dirigenti, e non la semplice erogazione di sussidi da parte di questo o quel «padrino». Perciò la mafia colpisce noi.

Chiediamo: può essere questo compito dei soli comunisti? C'è qualcuno tra i democratici che crede che valga la pena di dare spazio al cancro mafioso per scaricarlo sul movimento operaio? Attenti, è già accaduto. Ma se si sfonda il baluardo comunista tutto il resto non regge.

Oggi Berlinguer va in Calabria. Certo, egli reca lì la solidarietà, l'impegno militante di tutta la grande forza nazionale del partito perché i compagni calabresi sentano bene su quale retrovia possono, in ogni caso, contare. Ma Berlinguer va in Calabria a nome non solo di un grande partito ma degli interessi profondi della Repubblica.

La Calabria chiama tutta l'Italia democratica. Il PCI ha risposto. Rispondano lo Stato e tutte le forze che credono in questa Repubblica.

Poniamo questa precisa domanda: si vuole convivere con la mafia, servirsene e servirsi? Noi abbiamo chiaro che si tratta di una partita decisiva da



ROMA — Il suo corpo è sul marciapiede, la giacca e la camicia aperte sul petto, un rivolo di sangue dietro un orecchio. Mario Amato aveva 42 anni, era in magistratura da dieci, dal '77 lavorava alla Procura di Roma occupandosi soltanto di terrorismo nero, di delitti fascisti. Lo hanno ammazzato alla fermata dell'autobus, a pochi metri da casa, appoggiandogli la canna della rivoltella alla nuca. Un colpo solo. E così se n'è andato uno dei magistrati più impegnati contro l'eversione, un altro.

Gli assassini sono due giovani senza volto, ben vestiti, arrivati e poi scappati in sella ad una moto di grossa cilindrata, una «Honda» rossa. C'è una ridotta di rivendicazioni, tutte per telefono: prima le Brigate rosse a Genova, poi ancora le Br a Roma e a Verona, infine

Sergio Cricuoli

(Segue a pagina 5)

Da anni seguiva i casi più scottanti

ROMA — L'hanno lasciato solo a coordinare un'inchiesta delicatissima: sottovalutata sulle nuove strutture dell'estremismo di destra». A poche ore dall'assassinio di Mario Amato, i colleghi che gli erano più vicini sono ancora sconvolti. E ricordano le amarezze provate in questi anni, da quando nel '77 alla Procura di Roma gli affidarono le indagini sui crimini di destra.

La prova più dura, l'inchiesta sulla riorganizzazione di «Ordine nuovo», avviata nella primavera del '79 dalla procura di Rieti. Amato aveva raccolto altre prove e trasferito tutto a Roma, accusando di ricostituzione del disciolto partito fascista otto persone, «cervelli» e manuali di un'organizzazione che, secondo il magistrato, «teorizzava l'alleanza tra terroristi rossi e neri per combattere il sistema». Nomi di spicco: tra i quali il braccio destro di Franco Freda, Claudio Mutti.

Basandosi su cavilli giuridici, la Sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, nell'estate dello scorso anno, ordinò la scarcerazione di tutti gli imputati. Amato impugnò la sentenza: non era d'accordo che tornassero in circolazione. Ma non lo spuntò. Che la ragione fosse dalla sua parte, lo festinavano drammaticamente gli eventi. Uno degli imputati scarcerati, Sergio Calore, alla seconda settimana di libertà, venne accusato d'essere a capo del «comando» che uccise «per errore» il giovane romano Antonio Leandri in via Dalmaia.

Sergio Calore era anche accusato di strage insieme al

Raimondo Bufrini

(Segue a pagina 5).

NELLA FOTO: Il corpo di Mario Amato riverso sulla strada

Il vertice dei «sette» si è concluso in anticipo con evidenti contrasti

A Venezia solo Cossiga ha «marciato»

Dietro lo schermo del documento unitario sull'Afghanistan, si sono confermati i dissensi fra la linea seguita da Carter e le iniziative di Schmidt e Giscard - E' prevalsa la spinta al negoziato

Sono stati senza dubbio i più gravi problemi del mondo quelli che sono stati discussi negli ultimi due giorni a Venezia. Problemi politici e problemi economici: i primi forse ancora più dei secondi. La discussione inoltre sembra essere stata tutt'altro che formale. Quanto alle conclusioni, al di là delle manifestazioni unitarie di facciata, che erano inevitabili ma che già sembrano ridimensionate dai portatori delle singole delegazioni, solo gli sviluppi delle prossime settimane potranno darne l'esatta misura. Alcune considerazioni tuttavia possono essere fatte subito.

La questione afgana ha assunto nei lavori dei vertici, così come era inevitabile, un posto di rilievo. Essa è stata influenzata dall'annuncio sovietico di un ritiro parziale di truppe, ieri le fonti di Mosca ne hanno anche precisato l'entità: una

Ineccepibile l'ospitalità

divisione, all'incirca 10.000 uomini con i loro carri armati. Ovviamente, non si tratta ancora della soluzione del problema e nessuno pretende che lo sia. Si tratta però di un gesto politico, cui si spera che altri seguiranno. Un gesto non solo nei confronti dei sette governi convenuti a Venezia, ma anche verso quei paesi islamici e non allineati che negli ultimi tempi hanno cercato di aprire le porte a un negoziato. Il governo americano ha preferito considerare un passo senza valore. Altri governi — tra cui quello francese e quello tedesco, i più impegnati nella ripresa

di un dialogo — hanno preferito trattarlo con più attenzione, non certo per rinunciare a quel ritiro totale delle truppe, che è nei loro comuni, ma per coglierne il significato di spraglio aperto verso una soluzione politica del problema.

Il tema afgano è del resto parte di un problema più vasto che è stato sullo sfondo di tutto l'incontro di Venezia fin dalla sua fase preparatoria. Si tratta delle sorti della distensione. Gli americani, con la tesi che la distensione ha da essere globale, cercavano di bloccare e di annullare quelli che erano stati i suoi risultati in

Europa: purtroppo sono stati seguiti su questa via anche dal governo italiano. Tedeschi e francesi, che sanno di interpretare una tendenza comune ad altri stati europei, hanno preferito difendere le conquiste della distensione sul nostro continente, cercando qui il punto di partenza per estendere i benefici anche altrove. A Venezia essi non hanno rinunciato a questa loro scelta. Si tratta di una buona premessa per il riavvicinamento che Schmidt si accinge a fare a Mosca. E' un punto su cui anche il governo americano (per non parlare di quello italiano) farebbe bene a riflettere, senza nervosismi né demagogie.

Restano i problemi economici, che sono passati piuttosto in secondo piano, sebbene

Giuseppe Boffa

(Segue in ultima)

Dal nostro inviato

VENEZIA — Sono 10 mila i soldati sovietici ritirati dall'Afghanistan: lo ha anticipato ieri mattina ai giornalisti tedeschi il ministro degli Esteri di Bonn, Genscher, prima che la notizia venisse diffusa dalle fonti di informazioni sovietiche. Egli ha anche aggiunto che la portata del ritiro è superiore alle previsioni che Bonn aveva formulato sulla base della lettura del messaggio di Breznev a Giscard, dove, appunto, si dava l'annuncio più pubblicizzato dalla Tass. Continua invece da parte americana il tentativo di smuovere la portata del gesto sovietico.

Discutendo di Afghanistan e della mossa sovietica, il vertice dei «7» paesi più industrializzati dell'Occidente ha chiuso ieri pomeriggio i battenti con notevole anticipo rispetto alle previsioni. Come era stato detto alla vigilia, i problemi dell'economia e della crisi energetica sono passati in secondo piano; e nelle due giornate di lavori si è discusso di politica e soprattutto di rapporti Est-Ovest. E' anche vero che è stata concordata una lunga dichiarazione comune sui problemi dell'energia, della recessione, del rapporto Nord-Sud, sono riferiti nella conferenza stampa conclusiva i leader dei sette Paesi. Ma è proprio dal tono dei brevi discorsi di questa conferenza stampa che si può avere il senso di ciò che è accaduto in questi due giorni di dibattito a Venezia.

Tutti gli europei, con parziale esclusione della signora Thatcher, si sono mantenuti su linee generali. Carter, al contrario, ha voluto marcare la sua presenza usando toni duri verso Mosca. E' apparso chiaro che egli non ritiene soddisfacente il documento votato domenica sulla vicenda afgana. Ha detto che bisogna «rispondere alla sfida che viene dall'est»: che «l'Afghanistan rappresenta un

Franco Petrone

(Segue in ultima pagina)

Mosca ritira 10 mila soldati Indetto il Congresso del PCUS

Dalla nostra redazione

MOSCA — Convocazione del XXVI Congresso del PCUS per il 23 febbraio 1981 e annuncio che saranno Breznev e Kosighin a tenere le due relazioni centrali (quella di politica interna ed estera il segretario generale e quella economica sul piano quinquennale 1981-1985 il premier); definizione dell'entità del contingente sovietico che siederà dal' Afghanistan (una divisione, pari a circa diecimila uomini e 108 mezzi corazzati); questi sono i fatti salienti della giornata di ieri, vissuta a Mosca e nel mondo in un clima di estrema attenzione mentre si intrecciano iniziative politico-diplomatiche per facilitare il dialogo est-ovest e mentre al Cremlino si prepara a ricevere, lunedì 30, il cancelliere tedesco Helmut Schmidt.

Della convocazione del congresso ha parlato Breznev intervenendo — con un ampio rapporto — al plenum del Comitato centrale riunito ieri sera nella capitale, alla vigilia dell'apertura della sessione

Carlo Benedetti

(Segue in ultima pagina)

L'incontro PCI-FLM: una ferma risposta ad Umberto Agnelli

Il «pieno sostegno» del PCI alla lotta dei lavoratori della FIAT è stato espresso ieri in un incontro con la segreteria della FLM a Botteghe Oscure. Al termine della riunione, il compagno Gerardo Chiaromonte, in una dichiarazione, ha giudicato «assai gravi e provocatorie» le prese di posizione di Umberto Agnelli, non solo per il loro «carattere ricattatorio contro gli operai» e i sindacati, ma anche per il «velleitarismo e la miopia politica e culturale» che esprimono. Il PCI chiederà al governo in Parlamento di «uscire fuori da una scandalosa e inammissibile ambiguità».

Chiaromonte ha confermato che il PCI non vuole «nessuna statizzazione o "irizzazione" della FIAT, ma una programmazione generale del settore». I segretari della FLM, dal canto loro, hanno giudicato «molto positivo» l'incontro.

Intanto, i lavoratori torinesi hanno deciso di incalzare l'azienda automobilistica sui contenuti della vertenza integrativa. In una intervista a l'Unità, Sergio Garavini si chiede se Umberto Agnelli non abbia in mente, in realtà, di seguire il «modello Cefis o Ursini» e creare un nuovo, colossale punto di crisi.

A PAGINA 4

Carter nella Belgrado del dopo-Tito

Su Venezia e sull'Afghanistan, gli jugoslavi sottolineano la validità della politica del negoziato - Gli USA e il non-allineamento - Il tema dei rapporti bilaterali

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Jimmy Carter arriva oggi a Belgrado: vi rimarrà 24 ore e domani, quarta decora per Madrid, quarta tappa del suo tormentato viaggio europeo. E' il primo capo di Stato che giunge in Jugoslavia dopo la morte di Tito, ma la sua visita ha anche il sapore di un atto di riparazione nei confronti del popolo e dei dirigenti jugoslavi: grande assemblea ai funerali del maresciallo, il presidente degli Stati Uniti fu allora oggetto di aspre critiche, la sua decisione fu letta in quel momento come espressione di una politica estera americana incapace di esprimere una

strategia positiva. Bloccato insieme ai suoi elicotteri, nelle sabbie del deserto iraniano, Carter non volle venire a Belgrado e trovarsi faccia a faccia con Breznev.

Oggi arriva dopo gli incontri Muskie-Gromiko e Giscard Breznev, dopo Venezia, dopo la notizia che l'URSS ritira un contingente militare dall'Afghanistan. Ad attendere lo vi è la Jugoslavia del «dopo Tito», che ha confermato la sua posizione di stato socialista e non allineato. I due partners si conoscono, la visita quindi non apre nessun «nuovo corso».

Belgrado giudica i rapporti bilaterali molto buoni, improntati ad amicizia, su un piano di parità e rispetto reciproco. I

giornali jugoslavi nel preparare l'arrivo di Carter ricordano gli incontri di Tito con Nixon nel '71, con Ford nel '75, con l'attuale presidente nel '78. Rammentano lo scambio di messaggi che Carter e Tito operavano con una certa frequenza, ultimo quello inviato dal presidente jugoslavo dal suo letto di degenza nella clinica di Lubiana.

Tutti gli articoli sottolineano l'esigenza di dare continuità ed eventualmente migliorare le reciproche relazioni; parlano anche dei problemi economici, che saranno uno dei temi in discussione, e della necessità che gli Stati Uniti operino perché l'attuale andamento negativo negli interscambi (gli USA sono il

quarto partner commerciale, con un turnover di quasi due miliardi di dollari) si inverta e non continui ad aumentare il deficit di Belgrado nei confronti di Washington. Si sa che l'amministrazione Carter è ben disposta, ieri tra l'altro è partito dalla capitale jugoslava Nelson Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank, dopo una permanenza di due giorni; e si sa anche che sono in discussione in altra sede possibilità di interessanti joint-ventures sul territorio jugoslavo.

La visita si svolgerà dunque in un clima di cordialità, anche se restano da chiarire

Silvio Trevisani

(Segue in ultima pagina)

OGGI due o tre differenze tra loro e noi

LA COSTRUZIONE di case è una operazione ingegneristica. I cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla. Intorno ai senza casa non si sente volare una ingenua domanda: «dove sono i cantieri edili sono sonanti di materiali e di opere; e i cittadini di Bari, fino a ieri perseguitati dalla fama ingiusta, menzogna di amanti della polvere e del tracasso, sono stati restituiti alla dignità e al silenzio lungamente sospirati dai loro assessori all'edilizia Cossiga, Cossiga, che, dopo avere raccolto fra i suoi amministratori ingenti fondi per la costruzione di case, è scomparso senza lasciare di sé alcuna traccia, portandosi seco, così si afferma, qualche casa come sette o dieci miliardi. Lo attendono da più di un mese e di lui non si sa più nulla